



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 760 DEL 22/08/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO MOBILE COSTITUITO DA VAGLIATURA FRANTUMAZIONE SEMOVENTE MODELLO OMTRACK ULISSE 96F MATRICOLA 99D01300T E VAGLIO SEMOVENTE S-4 FT MATRICOLA 8264 PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI – DITTA DAL MAISTRO ALBERTO - SEDE LEGALE: VIA MAISTRI, N° 2 – MONTE DI MALO (VI).

IL DIRIGENTE

Premesso che l'impresa individuale Dal Maistro Alberto, con sede legale in comune di Monte di Malo, Via Maistri, n° 2 (Codice Fiscale - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: DLMLRT41P18F486O) dispone di n° 2 impianti mobili di smaltimento/recupero di rifiuti, autorizzati all'esercizio con provvedimento n. 93/Suolo Rifiuti/2012 ai sensi dell'art. 152/2006 (art. 208, comma 15) della L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 499 del 04/03/2008.

Considerato che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i, individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

Preso atto che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i *"Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente"*.

Dato atto che con nota del 01/06/2017, prot. n. 39927, l'impresa ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dei citati impianti mobili, non rispettando i tempi previsti dalla D.G.R.V. ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con conseguente cessazione dell'attività alla scadenza dell'autorizzazione.

Richiamata la nota n° 49464 del 07/07/2017 con cui il Settore Ambiente ha avviato il procedimento per il rinnovo della citata autorizzazione, richiedendo all'impresa specifiche integrazioni pervenute con Pec in data 18/08/2017 n. 58152.

Dato atto che gli impianti mobili in istruttoria sono quelli utilizzati nello stabilimento produttivo, di messa in riserva (R13), cernita (R12) e recupero (R5) di rifiuti speciali inerti non pericolosi della medesima ditta Dal Maistro di via delle Arti e dei Mestieri in comune di San Vito di Leguzzano, approvato con determina n. 351 del 02/05/2017, e che, pertanto, in caso di utilizzo in

cantieri esterni per specifiche campagne mobili la ditta dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà comunicare lo spostamento dei mezzi dal sito produttivo di via delle Arti e dei Mestieri.

Rilevato che che dall'istruttoria non sono emersi elementi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione in essere;

Considerato che:

- Il comma 2 dell'art. 181-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che *“i metodi di recupero dei rifiuti utilizzati per ottenere materie, sostanze e prodotti secondari devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 4002, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro il 31 dicembre 2008”*.
- Il comma 3 del medesimo articolo recita che *“sino all'emanazione del decreto di cui al comma 2 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002 n° 161 e 17 novembre 2005, n° 269”*.
- L'articolo 9-bis (Altre misure urgenti di tutela ambientale) del D.L. 06.11.2008, n° 172, inserito dalla legge 210/2008 di conversione recita al comma 1: *“Allo scopo di fronteggiare il fenomeno dell'illecito abbandono di rifiuti e di evitare l'espandersi dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti sul territorio nazionale, si applicano le seguenti disposizioni dirette a superare, nell'immediato, le difficoltà riscontrate dagli operatori del settore del recupero dei rifiuti nell'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.*
- In particolare alla lettera a) viene riportato che *“fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 181-bis, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le caratteristiche dei materiali di cui al citato comma 2 si considerano altresì conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*.
- La Regione Veneto, con nota del 17/02/2017, prot. n. 66411 ha comunicato i primi indirizzi procedurali in materia di cessazione della qualifica di rifiuto alla luce delle circolari ministeriali del 01/07/2016, n. 10045 e in data 28/07/2016, n. 11415.

Dato atto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal citato D.Lgs. n. 152/2006 e dal regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della provincia di Vicenza (deliberazione di consiglio n. 37/2013) che è di giorni 75 (id proc 478);

Visto il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

La Società Dal Maistro Alberto con sede legale in Via Maistri, n° 2 in comune di Monte di Malo (VI), (Codice Fiscale - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: DLMLRT41P18F486O) è autorizzata all'utilizzo degli impianti così individuati:

Tipo impianto	Modello	Produttore	Matricola	Potenzialità max.
Gruppo Vagliatura Frantumazione semovente	Omtrack ULISSE 96F	Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA	99D01300T	190 t./ora
Vaglio semovente	S-4 FT	EXTEC Screen & Crushers – Swadlincote (GB)	8264	190 t./ora

nelle condizioni tecniche e gestionali di cui alla documentazione agli atti del Settore Ambiente.

Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, la presente autorizzazione ha validità fino al 23/08/2022

Nell'impianto potranno essere conferite esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento.

FA OBBLIGO

Alla Società Dal Maistro Alberto di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli impianti oggetto del presente provvedimento potranno essere utilizzati in campagne mobili previa autorizzazione e comunicazione alla Provincia e all'Arpav dei tempi di allontanamento e dei luoghi di destinazione dei mezzi al di fuori del sito di via delle Arti e dei Mestieri in comune di San Vito di Leguzzano.
2. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "*Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza*" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.
3. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.
4. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
5. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
6. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

AVVERTE CHE

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero in Regione Veneto la Società deve inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A.V. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 e redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione.

L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, c. 4, della L.R. n° 3/2000.

La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede

legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.

Per lo svolgimento delle attività, per ogni singolo impianto mobile, dovrà essere attivata una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento come previsto dalla D.G.R. Veneto D.G.R. Veneto n° 499 del 2008.

In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento viene inviato in copia alla ditta Dal Maistro Alberto di Monte di Malo (VI), al Comune di Monte di Malo, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., allo Sportello Unico per le Attività Produttive di Monte di Malo.

Vicenza, 22/08/2017

Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

Dal Maestro Alberto – Monte di Malo (VI): Allegato 1

C.E.R.	Descrizione	Operazione	Codifica del materiale in uscita
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.03.08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07*	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione per pozzi di acque dolci.	R5	<i>M.P.S. per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso, con eluato (effettuato sul rifiuto tal quale) conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998</i>
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05* e 01.05.06*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso, con eluato (effettuato sul rifiuto tal quale) conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998</i>
02.04.01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabetole.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
02.04.99	Rifiuti non specificati altrimenti (Pietrisco di vagliatura del calcare) <i>Riferito a frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terriccio di cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
02.07.01	Rifiuti prodotti da operazioni di pulizia, macinazione e lavaggio della materia prima <i>Riferito a frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terriccio di cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
02.07.99	Rifiuti non specificati altrimenti (Pietrisco di vagliatura del calcare) <i>Riferito a frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terriccio di cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti (Pietrisco di vagliatura del calcare) <i>Limitatamente a: frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terriccio di cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.09.06	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.05*.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui</i>

	<i>Previa verifica di non pericolosità.</i>		<i>Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.09.10	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.09*	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.09.12	Altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11*	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.10.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a: Sabbie silicee e rifiuti di fusione di refrattari</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.06	Stampi di scarto.	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a: Sabbie silicee e rifiuti di fusione di refrattari</i>	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
16.11.02	Altri rivestimenti e materiali refrattari, a base di carbone, provenienti da lavorazioni metallurgiche	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari, provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
17.01.01	Cemento	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.02	Mattoni.	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna A). <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.</i>
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna B). <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.</i>
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>